Futuro improprio attivo e pass.

Me mensum esse *o* fuisse, *che io avrò misurato e sarò stato misurato.*

Te mensum esse *o* fuisse, *che tu avrai misurato e sarai stato misurato*, ecc.

Per renderlo proprio si fa:

Fore ut ego mensus sim *o* fuerim, *che io avrò misurato e sarò stato misurato.*

Fore ut tu mensus sis *o* fueris, *che tu avrai misurato, e sarai stato misurato*, ecc.

Gerundii.

Metiendi, *di misurare*, *e di esser misurato.*

Metiendo, *a misurare, in misurare, con misurare, misurando*, *ed essere misurato*, *in esser misurato, con esser misurato, essendo misuroto.*

Metiendum, *si dee misurare* o *si ha da misurare*, ed anche *a misurare* o *per misurare*, *e si dee esser misurato* o *si ha da esser misurato.*

Supini.

Mensum, *a misurare.*

Mensu, *a misurare* o *a misurarsi, da misurare* o *da misurarsi.*

Participio del presente.

Metiens, metientis, *misurante e chi misura* o *misurava*, ossia *colui* o *colei che misura* o *misurava e misurando.*

Participio del passato.

Mensus, mensa, mensum, *misurato, misurata, e chi ha ed aveva misurato, e chi è stato ed era stato misurato.*

Participio del futuro attivo.

Mensurus, ra, rum, *chi misurerà, è per misurare, dee misurare* o *ha da misurare.*

Participio del futuro passivo.

Metiendus, da, dum, *da misurarsi* o *da esser misurato e chi sarà misurato, è per esser misurato, dee esser misurato* o *ha da esser misurato.*

Così i pochi seguenti composti e simili.

Demetior, iris, demensus sum, demetiri, *oppure* dimetior, iris, dimensum sum, dimetiri, *misurare, ed esser misurato.*

Adulor, aris, atus sum, ari, *adulare ed esser adulato.*

Aggredior, eris, aggressus sum, aggredi, *assalire ed esser assalito.*

Aspernor, aris, atus sum, ari, *disprezzare ed esser disprezzato.*

Criminor, aris, atus sum, ari, *accusare ed esser accusato.*

Dignor, aris, atus sum, ari, *riputar degno ed esser riputato degno.*

Rigorosamente non si trovano altri verbi fuori di questi, che sieno veramente comuni. Si vuole però che qualche autore abbia usato anche *hortor, aris* in significazione passiva; ma di ciò non si dee far caso, riputandosi questo piuttosto errore dei copisti, che detto dello autore.

Finite ora le diverse sorta dei verbi quanto alla loro natura e coniugazione, passiamo ai verbi irregolari, i quali non sono di diversa natura dai finora esposti, essendo essi o attivi o passivi o neutri; ma non vanno in tutto con essi d'accordo nella coniugazione; ed è questa appunto la ragione, per cui si dicono irregolari.

DE' VERBI IRREGOLARI.

Si dicono irregolari quei verbi, che o in poco, o in molto non seguono la regola delle coniugazioni degli altri verbi, i quali perciò è necessario studiare esattamente a parte, non adattandosi essi, almeno in qualche parte, alle già esposte coniugazioni.

I principali verbi irregolari sono *Sum*, *Eo*, *Fero*, *Volo*, *Edo* coi loro composti. A questi s'aggiungono quei verbi latini detti misti, e quelli detti neutri passivi, e di più i difettivi, e gl'impersonali. E tutti questi si metteranno distintamente sott'occhio degli scuolari.

Fra i verbi irregolari tiene il primo luogo il verbo *Sum es est*, il quale, per essere verbo sostantivo ed ausiliare si è messo da principio co'suoi composti, che si coniugano come esso. Vi sono però due composti di *Sum*, cioè *Possum* e *Prosum*, che ammettono qualche differenza; e questi si son riservati a parte, e saranno i primi irregolari.

POSSUM, POTES, POSSE, *potere.*

Questo verbo è formato da *Potis sum*, e cambia la *T* in *S* quando le segue un' altra *S*, ritenendola però quando le vien dietro una vocale; e lascia sempre la *F* per ischivare l'asprezza della pronuncia. Si dice per es. *possum, potes, potui*, ecc.

PER LA SESTA CLASSE.

Indicativo

Tempo presente.

Ego possum, *io posso.*
Tu potes, *tu puoi.*
Ille potest, *colui può.*
Nos possŭmus, *noi possiamo.*
Vos potestis, *voi potete.*
Illi possunt, *coloro possono.*

Preterito imperfetto.

Ego potĕram, *io poteva.*
Tu poteras, *tu potevi.*
Ille poterat, *colui poteva.*
Nos poteramus, *noi potevamo.*
Vos poteratis, *voi potevate.*
Illi poterant, *coloro potevano.*

Perfetto.

Ego potui, *io potei ed ho potuto.*
Tu potuisti, *tu potesti ed hai potuto.*
Ille potuit, *colui potè ed ha potuto.*
Nos potuimus, *noi potemmo ed abbiamo potuto.*
Vos potuistis, *voi poteste ed avete potuto.*
Illi potuērunt *o* ēre, *coloro poterono ed hanno potuto.*

Piucchè perfetto.

Ego potuĕram, *io aveva potuto.*
Tu potueras, *tu avevi potuto.*
Ille potuerat, *colui aveva potuto.*
Nos potueramus, *noi avevamo* potuto.
Vos potueratis, *voi avevate potuto.*
Illi potuerant, *coloro avevano potuto.*

Futuro.

Ego potĕso, *io potrò.*
Tu poteris, *tu potrai.*
Ille poterit, *colui potrà.*
Nos poterimus, *noi potremo.*
Vos poteritis, *voi potrete.*
Illi poterunt, *coloro potranno.*

Soggiuntivo

Tempo presente.

Ego possim, *io possa.*
Tu possis, *tu possa* o *possi.*
Ille possit, *colui possa.*
Nos possĭmus, *noi possiamo.*
Vos possitis, *voi possiate.*
Illi possint, *coloro possano.*
Cum ego possim, *potendo io.*
Cum tu possis, ecc.

Preterito imperfetto.

Ego possem, *io potessi, potrei.*
Tu posses, *tu potessi, potresti.*
Ille posset, *colui potesse, potrebbe.*
Nos possemus, *noi potessimo, potremmo.*
Vos possetis, *voi poteste, potreste.*
Illi possent, *coloro potessero, potrebbero.*
Cum ego possem, *potendo io.*
Cum tu posses, ecc.

Perfetto.

Ego potuerim, *io abbia potuto.*
Tu potueris, *tu abbi potuto.*
Ille potuerit, *colui abbia potuto.*
Nos potuerimus, *noi abbiamo potuto.*
Vos potueritis, *voi abbiate potuto.*
Illi potuerint, *coloro abbiano potuto.*
Cum ego potuerim, *avendo io potuto.*
Cum tu potueris, ecc.

Piucchè perfetto.

Ego potuissem, *io avessi, avrei potuto.*
Tu potuisses, *tu avessi, avresti potuto.*
Ille potuisset, *colui avesse, avrebbe potuto.*
Nos potuissemus, *noi avessimo, avremmo potuto.*
Vos potuissetis, *voi aveste, avreste potuto.*
Illi potuissent, *coloro avessero, avrebbero potuto.*
Cum ego potuissem, *avendo io potuto.*
Cum tu potuisses, ecc.

Futuro.

Ego potuero, *io avrò potuto.*
Tu potueris, *tu avrai potuto.*
Ille potuerit, *colui avrà potuto.*
Nos potuerimus, *noi avremo potuto.*
Vos potueritis, *voi avrete potuto.*
Illi potuerint, *coloro avranno potuto.*
Cum ego potuero, *quando io avrò potuto.*
Cum tu potueris, *quando tu*, ecc.

Questo verbo non ha imperativo, perchè non si può comandare di potere una cosa.

Infinito.

Tempo presente.

Posse, *potere.*
Me posse, *che io posso e possa.*
Te posse, *che tu puoi e possa.*
Illum posse, *che colui può e possa.*
Nos posse, *che noi possiamo.*
Vos posse, *che voi potete e possiate.*
Illos posse, *che coloro possono e possano.*

Preterito imperfetto.

Posse, *potere.*
Me posse, *che io poteva e potessi.*
Te posse, *che tu potevi e potessi*, ecc.

Perfetto.

Potuisse, *aver potuto.*
Me potuisse, *che io ebbi e potei, ho ed abbia potuto.*
Te potuisse, *che tu potesti, hai ed abbi potuto*, ecc.

Piucchè perfetto.

Potuisse, *aver potuto.*
Me potuisse, *che io aveva ed avessi potuto.*
Te potuisse, *che tu avevi ed avessi potuto*, ecc.

Futuro improprio.

Me potuisse, *che io avrò potuto.*
Te potuisse, *che tu avrai*, ecc.

Per renderlo proprio si fa:

Fore ut ego potuerim, *che io avrò potuto.*
Fore ut tu potueris, *che tu avrai potuto*, ecc.

Di tutto il resto manca.

E si avverta, che *potens*, che vuol dire *potente*, non è participio di *possum*, ma nome aggettivo come *absens*, *praesens.*

PROSUM, PRODES, PRODESSE, *giovare.*

Prosum è composto da *pro* e da *sum*, e solo vi si frammette la lettera *D* quando la segue una vocale, non dicendosi per es. *proes proest*, ma *prodes*, *prodest*, *prodestis*, ecc.

PER LA QUINTA CLASSE.

Indicativo

Tempo presente.

Ego prosum, *io giovo.*
Tu prodes, *tu giovi.*
Ille prodest, *colui giova.*
Nos prosŭmus, *noi gioviamo.*
Vos prodestis, *voi giovate.*
Illi prosunt, *coloro giovano.*

Preterito imperfetto.

Ego prodĕram, *io giovava.*
Tu proderas (1), ille proderat.
Nos proderamus, vos proderatis, illi proderant.

Perfetto.

Ego profui, *io giovai ed ho giovato.*
Tu profuisti, ille profuit.
Nos profuimus, vos profuistis.
Illi profuĕrunt, *o* ēre.

Piucchè perfetto.

Ego profuĕram, *io aveva giovato.*
Tu profueras, ille profuerat.
Nos profueramus, vos profueratis, illi profuerant.

Futuro.

Ego prodĕro, *io gioverò.*
Tu proderis, ille proderit.
Nos proderimus, vos proderitis, illi proderunt.

Soggiuntivo

Tempo presente.

Ego prosim, *io giovi.*
Tu prosis, *tu giovi.*
Ille prosit, *colui giovi.*
Nos prosĭmus, *noi gioviamo.*
Vos prositis, *voi gioviate.*
Illi prosint, *coloro giovino.*
Cum ego prosim, *giovando io*, ecc.

Preterito imperfetto.

Ego prodessem, *io giovassi, gioverei.*
Tu prodesses, ille prodesset.
Nos prodessemus, vos prodessetis, illi prodessent.
Cum ego prodessem, *giovando io*, ecc.

Perfetto.

Ego profuerim, *io abbia giovato.*

(1) Dopo la pratica finora presa non debbono gli scolari trovar difficoltà ad aggiungere l'italiano al latino, continuando il tempo sino al fine.

Tu profueris, ille profuerit,
Nos profuerimus, vos profueritis, illi profuerint, ecc.
Cum ego profuerim, *avendo io giovato*, ecc.

Piucchè perfetto.

Ego profuissem, *io avessi, avrei giovato.*
Tu profuisses, ille profuisset.
Nos profuissemus, vos profuissetis, illi profuissent.
Cum ego profuissem, *avendo io giovato*, ecc.

Futuro.

Ego profuero, *io avrò giovato.*
Tu profueris, ille profuerit.
Nos profuerimus, vos profueritis, illi profuerint.
Cum ego profuero, *quando io avrò giovato*, ecc.

Imperativo.

Prodes, *o* prodesto tu, *giova tu.*
Prodesto, *o* prosit ille, *giovi colui.*
Prosimus nos, *gioviamo noi.*
Prodeste, *o* prodestote vos, *giovate voi.*
Prosunto, *o* prosint illi, *giovino coloro.*

Infinito

Tempo presente.

Prodesse, *giovare.*
Me prodesse, *che io giovo e giovi.*
Te prodesse, *che tu giovi*, ecc.

Preterito imperfetto.

Prodesse, *giovare.*
Me prodesse, *che io giovava e giovassi.*
Te prodesse, *che tu giovavi e giovassi*, ecc.

Perfetto.

Profuisse, *aver giovato.*
Me profuisse, *che io giovai, ho ed abbia giovato.*
Te profuisse, *che tu giovasti, hai ed abbi giovato*, ecc.

Piucchè perfetto.

Profuisse, *aver giovato.*
Me profuisse, *che io aveva ed avessi giovato.*
Te profuisse, *che tu avevi ed avessi giovato*, ecc.

Futuro semplice.

Profŏre, *o* profuturum esse, *esser per giovare* o *stare per giovare, dover giovare* o *aver da giovare.*
Me profore, *o* profuturum esse, *che io gioverò, gioverei.*
Te profore, *o* profuturum esse, *che tu gioverai, gioveresti*, ecc.

Futuro misto.

Profuturum fuisse, *essere stato per giovare.*
Me profuturum fuisse, *che io avrei giovato.*
Te profuturum fuisse, *che tu avresti giovato*, ecc.

Futuro improprio.

Me profuisse, *che io avrò giovato.*
Te profuisse, *che tu avrai giovato*, ecc.

Per renderlo proprio si fa:
Fore ut ego profuerim, *che io avrò giovato.*
Fore ut tu profueris, *che tu avrai giovato*, ecc.

Participio del futuro.

Profuturus, ra, rum, *chi gioverà, è per giovare, dee giovare* o *ha da giovare.*

Del resto manca.

EO, IS, IRE, *andare.*

PER LA SESTA CLASSE.

Indicativo

Tempo presente.

Ego eo, *io vo e vado.*
Tu is, *tu vai.*
Ille it, *colui va.*
Nos imus, *noi andiamo.*
Vos itis, *voi andate.*
Illi eunt, *coloro vanno.*

Preterito imperfetto.

Ego ibam, *io andava.*
Tu ibas, *tu andavi.*
Ille ibat, nos ibamus, vos ibatis, illi ibant.

Perfetto.

Ego ivi, *io andai, e sono andato.*
Tu ivisti, *tu andasti, e sei andato.*
Ille ivit, nos ivĭmus, vos ivistis, illi iverunt *o* ere.

Piucchè perfetto.

Ego iveram, *io era andato.*
Tu iveras, *tu eri andato.*
Ille iverat, ecc.

Futuro.

Ego ibo, *io anderò.*
Tu ibis, *tu anderai.*
Ille ibit, nos ibimus, vos ibitis, illi ibunt.

Soggiuntivo

Tempo presente.

Ego eam, *io vada.*
Tu eas, *tu vada o vadi.*
Ille eat, *colui vada.*
Nos eamus, *noi andiamo.*
Vos eatis, *voi andiate.*
Illi eant, *coloro vadano.*
Cum ego eam, *andando io*, ecc.

Preterito imperfetto.

Ego irem, *io andassi, andrei.*
Tu ires, *tu andassi, andresti.*
Ille iret, nos iremus, vos iretis, illi irent.
Cum ego irem, *andando io*, ecc.

Perfetto.

Ego iverim, *io sia andato.*
Tu iveris, *tu sii andato.*
Ille iverit, nos iverimus, vos iveritis, illi iverint.
Cum ego iverim, *essendo io andato*, ecc.

Piucchè perfetto.

Ego ivissem, *io fossi, sarei andato.*
Tu ivisses, *tu fossi, saresti andato.*
Ille ivisset, nos ivissemus, vos ivissetis, illi ivissent.
Cum ego ivissem, *essendo io andato*, ecc.

Futuro.

Ego ivero, *io sarò andato.*
Tu iveris, *tu sarai andato.*
Ille iverit, nos iverimus, vos iveritis, illi iverint.
Cum ego ivero, *quando io sarò andato*, ecc.

Imperativo.

I, *o* ito tu, *va tu.*
Ito, *o* eat ille, *vada colui.*
Eamus nos, *andiamo noi.*
Ite, *o* itote vos, *andate voi.*
Eunto, *o* eant illi, *vadano coloro.*

Infinito

Tempo presente.

Ire, *andare.*
Me ire, *che io vo e vada.*
Te ire, *che tu vai e vada*, ecc.

Preterito imperfetto.

Ire, *andare.*
Me ire, *che io andava e andassi.*
Te ire, *che tu andavi e andassi*, ecc.

Perfetto.

Ivisse, *esser andato.*
Me ivisse, *che io andai, sono, e sia andato.*
Te ivisse, *che tu andasti, sei, e sii andato*, ecc.

Piucchè perfetto.

Ivisse, *esser andato.*
Me ivisse, *che io era, e fossi andato.*
Te ivisse, *che tu eri, e fossi andato*, ecc.

Futuro semplice.

Iturum esse, *esser per andare* o *star per andare, dover andare*, o *aver da andare.*
Me iturum esse, *che io anderò, anderei.*
Te iturum esse, *che tu anderai, anderesti*, ecc.

Futuro misto.

Iturum fuisse, *esser stato per andare.*
Me iturum fuisse, *che io sarei andato.*
Te iturum fuisse, *che tu saresti andato*, ecc.

Futuro improprio.

Me ivisse, *che io sarò andato.*
Te ivisse, *che tu sarai andato*, ecc.
Per renderlo proprio si fa:
Fore ut ego iverim, *che io sarò andato.*
Fore ut tu iveris, *che tu sarai andato*, ecc.

Gerundii.

Eundi, *di andare*
Eundo, *ad andare, in andare, con andare, andando.*
Eundum, *si dee andare*, o *si ha da andare*, ed anche *ad andare*, o *per andare.*

Supino.

Itum, *ad andare.*

Participio del presente.

Ieŭs, euntis, *andante, e chi va*, o *andava*, o sia *colui* o *colei che va*, o *andava, e andando.*

Participio del futuro.

Iturus, ra, rum, *chi anderà, è per andare, dee andare*, o *ha da andare.*

Suoi composti che si coniugano nella stessa maniera (1).

Abeo, abis, ivi *o* abii (2), ĭtum (3), ire, *partire, andar via.*
Adeo, adis, ivi *o* ii, ĭtum, ire, *andar a trovare, visitare* (4).
Circumeo, is, ivi, ĭtum, ire, *andar attorno.*
Coeo, is, ivi, ĭtum, ire, *adunarsi.*
Exeo, is, ivi *o* ii, ĭtum, ire, *uscire.*
Ineo, is, ivi *o* ii, ĭtum, ire, *andar dentro.*
Intereo is, ivi *o* ii, ĭtum, ire, *morire.*
Introeo, is, ivi, ĭtum, ire, *entrare.*
Obeo, is, ivi *o* ii, ĭtum, ire, *morire.*
Pereo, is, ivi *o* ii, ĭtum, ire, *perire, morire.*
Praeeo, is, ivi, ĭtum, ire, *andar avanti, precedere.*
Praetereo, is, ivi *o* ii, ĭtum, ire, *passar oltre.*
Prodeo, is, ivi *o* ii, ĭtum, ire, *uscir fuori.*
Redeo, is, ivi o ii, ĭtum, ire, *ritornare, far ritorno.*
Subeo, is, ivi *o* ii, ĭtum, ire, *andar sotto.*
Transeo, is, ivi *o* ii, ĭtum, ire, *passare.*

(1) È affatto necessario, che gli scolari recitino anche di questi composti, almeno i principali.

(2) Questi diversi composti di *eo* fanno nel perfetto *ivi*, e per lo più anche *ii* per sincope, secondo la regola comune dei perfetti finiti in *ivi*.

(3) Si badi, che il supino di questi e di tutti i seguenti verbi si dee pronunciare coll'*i* breve, perchè viene dal supino di *eo*, cioè *itum*, che ha la prima breve, come si vede in *interitum, præteritum.*

(4) Si dice anche *andare da uno* o *portarsi da uno.*

Anche il verbo *veneo*, *is*, esser venduto, è composto da *eo;* ma questo essendo anche chiamato verbo *neutro passivo* si metterà poi più abbasso in disteso, quando verremo a questa sorta di verbi.

Dal verbo *eo*, cambiando però *e* in *i* si forma anche il seguente.

Ambio, is, ivi, ĭtum, ire, *girar attorno, circondare;* ma si coniuga totalmente come *audio*, *is*: e perciò fa nel futuro, *ambiam*, ed il supino si pronuncia lungo come *auditum.*

Come il verbo *Eo* si coniuga totalmente il verbo *Queo*, il quale compare per questo formato da esso; e così il verbo *Nequeo* formato da *ne* e da *queo*. Mettiamo perciò questi due verbi subito qui appresso.

QUEO, QUIS, QUIRE, *potere.*

PER LA QUARTA CLASSE.

Indicativo

Tempo presente.

Ego queo, *io posso.*
Tu quis, *tu puoi.*
Ille quit, *colui può.*
Nos quimus, *noi possiamo.*
Vos quitis, *voi potete.*
Illi queunt, *coloro possono.*

Preterito perfetto.

Ego quibam, *io poteva.*
Tu quibas, ille quibat, nos quibamus, vos quibatis, illi quibant.

Perfetto.

Ego quivi, *io potei, ed ho potuto.*
Tu quivisti, ille quivit, nos quivimus, vos quivistis, illi quivērunt *o* vēre.

Piucchè perfetto.

Ego quivĕram, *io aveva potuto.*
Tu quiveras, ille quiverat, nos quiveramus, vos quiveratis, illi quiverant.

Futuro.

Ego quibo, *io potrò.*
Tu quibis, ille quibit, nos quibimus, vos quibitis, illi quibunt.

Soggiuntivo

Tempo presente.

Ego queam, *io possa.*
Tu queas, *tu possi o possa.*
Ille queat, nos queamus, vos queatis, illi queant.

Preterito imperfetto.

Ego quirem, *io potessi, potrei.*
Tu quires, ille quiret, nos quiremus, vos quiretis, illi quirent.
Cum ego queam *o* quirem, *potendo io.*
Cum tu queas *o* quires, *potendo tu*, ecc.

Perfetto.

Ego quiverim, *io abbia potuto.*
Tu quiveris, ille quiverit, nos quiverimus, vos quiveritis, illi quiverint.

Piucchè perfetto.

Ego quivissem, *io avessi, avrei potuto.*
Tu quivisses, ille quivisset, nos quivissemus, vos quivissetis, illi quivissent.
Cum ego quiverim *o* quivissem, *avendo io potuto.*
Cum tu quiveris o quivisses, ecc.

Futuro.

Ego quivero, *io avrò potuto.*
Tu quiveris, ille quiverit, nos quiverimus, vos quiveritis, illi quiverint.
Cum ego quivero, *quando io avrò potuto.*
Cum tu quiveris, *quando tu*, ecc.

Senza imperativo.

Infinito

Tempo presente.

Quire, *potere; e*
Me quire, *che io posso e possa.*
Te quire, *che tu puoi e possa* ec.

Preterito imperfetto.

Quire, *potere; e*
Me quire, *che io poteva e potessi.*
Te quire, *che tu potevi e potessi*, ecc.

Perfetto.

Quivisse, *aver potuto; e*
Me quivisse, *che io potei, ho ed abbia potuto*, ecc.
Te quivisse, *che tu potesti, hai ed abbi potuto*, ecc.

Piucchè perfetto.

Quivisse, *aver potuto.*
Me quivisse, *che io aveva ed avessi potuto.*
Te quivisse, *che tu avevi ed avessi potuto*, ecc.

Futuro improprio.

Me quivisse, *che io avrò potuto.*
Te quivisse, *che tu avrai potuto*, ecc.

Per renderlo proprio si fa:

Fore ut ego quiverim, *che io avrò potuto.*
Fore ut tu quiveris, *che tu avrai potuto*, ecc.

Manca del resto.

Si aggiunge il suo composto *Nequeo*, accennandone però la sola prima persona in ciascun tempo.

NEQUEO, NEQUIS, NEQUIRE, *non potere.*

Indicativo

Tempo presente.

Ego nequeo, *io non posso*, ecc.

Preterito imperfetto.

Ego nequibam, *io non poteva*, ecc.

Perfetto.

Ego nequivi, *io non potei e non ho potuto*, ecc.

Piucchè perfetto.

Ego nequiveram, *io non aveva potuto*, ecc.

Futuro.

Ego nequibo, *io non potrò*, ecc.

Soggiuntivo

Tempo presente.

Ego nequeam, *io non possa*, ecc.

Preterito imperfetto.

Ego nequirem, *io non potessi, non potrei*, ecc.

Perfetto.

Ego nequiverim, *io non abbia potuto*, ecc.

Piucchè perfetto.

Ego nequivissem, *io non avessi, non avrei potuto*, ecc.

Futuro.

Ego nequivero, *io non avrò potuto*, ecc.

Infinito

Tempo pres. e preterito imperf.

Nequire, *non potere.*

Perfetto e piucchè perfetto.

Nequivisse, *non aver potuto.*

Futuro improprio.

Me nequivisse, *che io non avrò potuto.*

Si trova anche il participio del presente.

Nequiens, nequeuntis, *chi non può o non poteva e non potendo.*

FERO, FERS, FERRE, *portare.*

PER LA QUINTA CLASSE.

Indicativo

Tempo presente.

Ego fero, *io porto.*
Tu fers, *tu porti.*
Ille fert, *colui porta.*
Nos ferimus, *noi portiamo.*
Vos fertis, *voi portate.*
Illi ferunt, *coloro portano.*

Preterito imperfetto.

Ego ferebam, *io portava.*
Tu ferebas, *tu portavi.*
Ille ferebat, nos ferebamus, vos ferebatis, illi ferebant.

Perfetto.

Ego tuli, *io portai ed ho portato.*
Tu tulisti, *tu portasti ed hai portato*
Ille tulit, *colui portò ed ha portato.*
Nos tulimus, *noi portammo ed abbiamo portato.*
Vos tulistis, *voi portaste ed avete portato·*
Illi tulerunt *o* ere *coloro portarono ed hanno portato.*

Piucchè perfetto.

Ego tuleram, *io aveva portato.*
Tu tuleras, *tu avevi portato.*
Ille tulerat, nos tuleramus, vos tuleratis, illi tulerant.

Futuro.

Ego feram, *io porterò.*
Tu feres, *tu porterai.*
Ille feret, nos feremus, vos feretis, illi ferent.

Soggiuntivo

Tempo presente.

Ego feram, *io porti.*
Tu feras, *tu porti.*
Ille ferat, nos feramus, vos feratis, illi ferant.

Preterito imperfetto.

Ego ferrem, *io portassi, porterei.*
Tu ferres, *tu portassi, porteresti.*
Ille ferret, nos ferremus, vos ferretis, illi ferrent.
Cum ego feram *o* ferrem, *portando io.*
Cum tu feras *o* ferres, *portando tu*, ecc.

Perfetto.

Ego tulerim, *io abbia portato.*
Tu tuleris, *tu abbi portato.*
Ille tulerit, nos tulerimus, vos tuleritis, illi tulerint.

Piucchè perfetto.

Ego tulissem, *io avessi, avrei portato.*
Tu tulisses, *tu avessi avresti portato.*
Ille tulisset, nos tulissemus, vos tulissetis, illi tulissent.
Cum ego tulerim *o* tulissem, *avendo io portato.*
Cum tu tuleris *o* tulisses, *avendo tu portato*, ecc.

Futuro.

Ego tulero, *io avrò portato.*
Tu tuleris, *tu avrai portato.*
Ille tulerit, nos tulerimus, vos tuleritis, illi tulerint.